**COMUNE DI PAVIA**

PG.: 17337/15

# VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE I^

**Economica – Finanziaria, Asm e Società Partecipate, Affari Generali ed Istituzionali, Personale, Decentramento e Partecipazione - Patrimonio**

SEDUTA DEL 24 marzo 2015

In data 24 marzo 2015 alle ore 18.30, in prima convocazione, si è tenuta presso la Sala Grignani del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare I^ con il seguente O.d.G.:

1. ***Proposta di deliberazione presentata dal consigliere Polizzi per il Movimento 5 Stelle di Pavia ad oggetto "indirizzi generali per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e società";***
2. ***Proposta di deliberazione presentata dal consigliere Guido Giuliani ad oggetto "Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società";***
3. ***Proposta di deliberazione presentata dal consigliere Polizzi per il Movimento 5 Stelle di Pavia ad oggetto "Istituzione del Registro delle Unioni Civili";***
4. ***Varie ed eventuali.***

**Sono presenti i sigg.:**

- **Giovanni Magni**
- **Claudia Bianchi**
- **Stefano Gorgoni (Presidente)**
- **Alessandro Cattaneo**
- **Rodolfo Faldini (sostituisce Vittorio Poma) (dalle ore 19.20)**
- **Giuseppe Eduardo Polizzi;**

**Assenti i sigg.: Vittorio Poma - Matteo Adolfo Maria Mognaschi - Nicola Ernesto Maria Niutta**

**Risultano inoltre presenti i sigg.**: Dirigente settore Risorse Umane e affari generali D.ssa Ivana Dello Iacono, Dirigente settore Servizi al Cittadino e Stato Civile Dott. Gianfranco Longhetti, Assessore Giuliano Ruffinazzi, consigliere Guido Giuliani – delegazione di cittadini.

Il Presidente Gorgoni, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, apre la discussione e introduce gli argomenti all'o.d.g.
Invita il consigliere Polizzi ad illustrare la propria proposta di delibera sulle nomine.

Il consigliere Polizzi dichiara che il Movimento 5 Stelle ha presentato una proposta di delibera di consiglio avente ad oggetto i criteri per le nomine di competenza del Sindaco.
Si tratta di un atto fondamentale per adempiere a un dovere prescritto dallo statuto e dal regolamento.
Gli elementi caratterizzanti questa proposta di delibera sono due:

1. Possibilità di autocandidature dei cittadini, con l'abbattimento del numero di firme richieste da 50 a zero.
2. Eliminare la possibilità per i consiglieri comunali di proporre candidature.

Quest'ultimo punto non deve essere confuso con una "scollatura" tra una società che appartiene al Comune e l'Ente Comunale.
Questo perché il controllo politico delle società partecipate può avvenire sia attraverso gli strumenti offerti dal regolamento e lo statuto (odg, mozioni ecc.), sia attraverso gli strumenti della legislazione ordinaria (es. richiamo alla legge Bassanini).
L'obiettivo è garantire l'immagine d'imparzialità ed efficienza della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini.
Altri punti prevedono il limite dei due mandati, l'impedimento a chi ha procedimenti giudiziali in corso.
Su quest'ultimo punto segnala un intervento del consigliere Vigna in merito all'adesione al protocollo di "Avviso Pubblico" per verificare se, l'adesione ad Avviso Pubblico, può avere qualche riflesso sulla delibera delle nomine.

Il Presidente Gorgoni precisa che l'adesione ad Avviso Pubblico comporta qualche problema.
Sembra che, rispetto ad un mero rinvio al codice etico di Avviso Pubblico, risulti più opportuno privilegiare l'idea di mutuare il richiamo alle sole parti significative di questo codice.
Sottolinea che è necessario un lavoro atto a selezionare i principi fondamentali che s'intende mutuare, per recepirli e farli nostri.

Il consigliere Polizzi sottolinea che non tutte le nomine del Sindaco hanno lo stesso peso.
Previa verifica della legittimità della proposta, chiede se si può pensare di cambiare il metodo in merito alle nomine, valutando la possibilità di predisporre due differenti delibere, una per le società partecipate e una per le nomine di rilevanza minore.

Il presidente Gorgoni apre la discussione e chiede se ci sono contributi da parte dei consiglieri presenti.

La consigliera Bianchi chiede l'illustrazione della delibera presentata dal consigliere Giuliani, così da poter confrontare i temi proposti, aprendo la discussione su entrambe le proposte di delibera.

Il Presidente Gorgoni concorda e, vista l'assenza del consigliere Giuliani, chiede alla d.ssa Dello Iacono di illustrare la proposta di delibera presentata dal consigliere Giuliani.

La d.ssa Dello Iacono intende preventivamente fare alcune precisazioni rispetto al documento presentato dal Movimento 5 Stelle.
Evidenzia al consigliere Polizzi che ci sono alcuni riferimenti da sistemare, come ad esempio la previsione obbligatoria di presentazione di certificati da parte dei candidati, cosa che non è consentita dall'attuale ordinamento che prevede invece l'autocertificazione.

Il consigliere Polizzi approva la modifica del testo in adeguamento alle normative di legge.

La d.ssa Dello Iacono inizia l'illustrazione della delibera presentata dal consigliere Giuliani.

Il consigliere Cattaneo ritiene impropria l'illustrazione da parte del dirigente perché si tratta di un documento politico e dovrebbe essere illustrata da un soggetto politico.

La d.ssa Dello Iacono, senza entrare nel merito, ritiene possa essere utile la lettura di una nota inviata via e-mail dal consigliere Giuliani e indirizzata ad alcuni consiglieri, nella quale vengono sintetizzati gli elementi principali che connotano la proposta del PD:
Nella suddetta nota il consigliere evidenzia:

1. Inserimento nel testo del bando di riferimenti più precisi rispetto all'ente o società per quale è prevista la nomina, con la pubblicazione in apposita pagina del sito web del Comune di Pavia di tutte le informazioni relative alle nomine, con l'indicazione dei compensi percepiti o previsti;
2. Introduzione di un compito istruttorio, formalmente attribuito agli uffici, che prevede una verifica preventiva rispetto all'ammissibilità delle candidature, ovvero la rispondenza delle candidature ai requisiti previsti dal bando.
3. In merito alle modalità di presentazione delle candidature si prevede una riduzione delle numero di firme dei cittadini che passa da 50 a 20.

(entra il consigliere Giuliani ore 18.50)

Il consigliere Giuliani prosegue l'illustrazione.
Chiarisce che nella sua proposta non si prevede la possibilità di autocandidature.
S'intende mantenere la possibilità di presentazione di candidature da parte dei consiglieri comunali, ritenendone il ruolo significativo, anche in virtù del mandato ricevuto dei cittadini in sede di votazione.
Si ritiene inoltre di mantenere la possibilità di presentazione di candidature da parte di ordini professionali e associazioni con sede sul territorio.
E' prevista una parte relativa alla pubblicità del provvedimento con indicazione precisa di tutte le informazioni utili (compensi, richiamo a statuto ecc.)
Dopo la fase di presentazione si prevede la pubblicità dei nomi dei candidati.
Una novità che s'intende proporre è la possibilità di revoca per il venir meno del rapporto di fiducia tra il Sindaco e il soggetto nominato, specificando il fatto che la nomina esprime un rapporto fiduciario tra Sindaco e amministratori, il tutto fatto salvo le disposizioni di leggi superiori.
Si prevede anche un sistema tipo "*spoil system*", che prevede la possibilità di revoca da parte del Sindaco in caso di cambio di amministrazione.
Ritiene positiva quest'ultima proposta sia dal punto di vista politico che dal punto di vista operativo.
Questo perché consente alla più alta carica di una amministrazione di poter indirizzare, e di fatto gestire direttamente, il governo degli enti, associazioni e società che fanno capo al Comune, attraverso persone di propria fiducia e che siano in linea con il mandato del Sindaco.

Il Presidente Gorgoni sottolinea un punto della delibera che non è stato evidenziato e che ritiene interessante:

- viene valutata la candidatura in base al curriculum con specifico riferimento all'incarico che si andrà a ricoprire.

Terminata l'illustrazione delle due proposte, il Presidente riapre la discussione e invita i consiglieri a fornire il proprio contributo.

Il consigliere Magni ritiene che la proposta del consigliere Giuliani sia più completa e lineare e adatta a quanto si ha intenzione di fare.
Ritiene che si debba mantenere la possibilità di proposta di candidatura da parte dei consiglieri.
Approva la proposta di riduzione delle firme da 50 a 20, così come approva la proposta sulla valutazione preventiva dei curricula.
L'innovazione di questa proposta e l'idea legata alla possibilità di revoca in caso di cambio di amministrazione.
Personalmente ritiene la proposta del consigliere Giuliani molto più equilibrata e meritevole di approvazione.

Il consigliere Cattaneo chiede un giudizio in merito all'aspetto relativo ai procedimenti penali inserito nella delibera del consigliere Polizzi.

Il consigliere Giuliani risponde che in premessa è stato inserito il richiamo alle disposizioni di legge, peraltro cambiate rispetto al 2009.
Ritiene che sia prassi richiedere la certificazione dei carichi penali prima di procedere alla nomina.

La D.ssa Dello Iacono riferisce i riferimenti di legge.
In particolare gli articoli 10 e 11 della Legge Severino Decreto Legislativo 235/2012 ove si prevede che tutta una serie di limitazioni applicabili agli eletti, si applichi anche a tutti coloro che vengono nominati da Sindaci e Consiglieri Comunali.
Nella delibera del consigliere Polizzi si prevede l'incandidabilità anche per chi è solamente rinviato a giudizio, anche in assenza di una sentenza.

Il consigliere Polizzi sottolinea che il punto evidenziato è una nota di sostanza e non di forma, in quanto ritiene che sia un tema politico decidere di inserire l'incandidabilità per chi è rinviato a giudizio.
Su questo punto, già in sede di commissione nomine, era già stato chiesto un giudizio al PD.
Il principio che ha generato questa limitazione è volto a salvaguardare il bene e l'immagine d'imparzialità, trasparenza ed efficienza della PA.
Ritiene che sia un elemento qualificante e di valore costituzionale, ed è importante che le altre forze politiche prendano una posizione chiara su questo punto.

Il consigliere Cattaneo, considerato che entrambe le proposte prevedono una selezione dei candidati, chiede se la valutazione sarà fatta sulla base dei curricula presentati.

Il consigliere Polizzi precisa di non aver inserito, esclusivamente per problemi di bilancio, un'idea del Movimento 5 Stelle che prevede l'obbligo di sottoporre la valutazione delle candidature a ditte esterne.
Rimane però l'idea dell'autocandidatura soggetta ai requisiti di ammissibilità della segreteria che prevede, per evitare un eccessivo numero di candidature, la creazione di bandi molto precisi sui criteri di selezione dei candidati.

Il consigliere Giuliani, in risposta al consigliere Cattaneo, precisa che nella delibera si prevede di procedere, per alcuni casi precisi, alle audizioni pubbliche dei candidati.
In merito alla selezione dei curricula precisa che, sulla base delle disposizioni dello Statuto, la decisione finale spetta al Sindaco ma la commissione nomine può formulare opinioni e giudizi sulle candidature.
L'idea è che non si trasformi la nomina in un "concorso pubblico", lasciando quindi nelle mani del Sindaco, così come normato nello Statuto, la scelta delle persone ritenute più idonee.
L'auspicio è indirizzato a muoversi sempre più verso una valutazione attenta delle competenze e delle capacità operative, in riferimento al contesto delle società per le quali è prevista la nomina.

Il Presidente Gorgoni, in merito alla proposta del consigliere Polizzi sulla possibilità di autocandidarsi, pur capendo il senso della proposta che intende svincolare le candidature dal filtro politico, eviterebbe di arrivare all'eccesso opposto ove chiunque sia legittimato a presentare la candidatura.
Questo perché si rischierebbe di trovarsi nella situazione di gestire centinaia di candidature.
Ritiene che l'interesse della collettività sia che, la gestione degli enti o delle società partecipate dall'ente pubblico, sia affidato a persone che abbiano un elevato standing.
Questo può avvenire sia attraverso la proposta di candidature da parte di associazioni di categoria o ordini professionali, sia attraverso una presentazione appoggiata da un congruo numero di cittadini.
Ritiene che si possa aprire una discussione sulla possibilità di abbassare il numero delle firme necessarie per le proposte presentate dai cittadini.
In merito alla proposta di togliere il potere di candidatura ai consiglieri, ritiene che sia una norma facilmente aggirabile.
Considerato inoltre che i consiglieri sono eletti dai cittadini, il principio di base dovrebbe essere quello che il consigliere agisca sempre per il bene e su mandato del cittadino.
Per quanto riguarda la proposta d'incandidabilità sulla base del rinvio a giudizio, sottolinea che la legge prevede l'incandidabilità in virtù di una sentenza di condanna.
Evidenzia che per coerenza, se si volesse inserire questo vincolo, si dovrebbe inserire anche la previsione di decadenza dal mandato per lo stesso principio.
Ritiene quindi che questo punto debba essere riequilibrato.

Il consigliere Polizzi, partendo dal principio del rinvio a giudizio, ritiene che l'inserimento dell'ipotesi di decadenza sarebbe coerente.
Ribadisce che non s'intende mettere in discussione la presunzione d'innocenza della persona, ma si tratta di un ragionamento fatto sui beni della pubblica amministrazione.
(Entra il consigliere Faldini alle ore 19.20)
In merito alla proposta di autocandidatura concorda sul fatto che non debba diventare un ufficio di collocamento ma ritiene che neanche i partiti politici debbano esserlo.
Rispetto al numero di firme per la presentazione delle candidature da parte dei cittadini, ritiene che 50 firme siano troppe.
Per questo motivo chiede al PD la disponibilità ad abbassare il numero a 10 firme, invece delle 20 previste nella proposta del consigliere Giuliani.
Un'ulteriore novità inserita nella proposta presentata dal Movimento 5 Stelle, riguarda il criterio che i candidati debbano avere la residenza a Pavia.

Il consigliere Giuliani ritiene che il tema della residenza a Pavia sia contro la legge, perché si deve aprire a tutti i cittadini europei, altrimenti si potrebbe ravvisare una sorta di discriminazione.

Il consigliere Polizzi chiarisce di aver chiesto la regolarità agli uffici che hanno confermato.
L'intenzione è quella di privilegiare il criterio della residenza perché si ritiene che, essendo beni dei cittadini pavesi, questo criterio vada a privilegiare il cittadino residente a Pavia.

La d.ssa Dello Iacono precisa che non si può parlare di discriminazione perché, ad esempio, un cittadino straniero residente a Pavia sarebbe legittimato a partecipare.

Il consigliere Cattaneo auspica che si possano elaborare linee d'indirizzo lineari e a basso contenuto demagogico.
Tra le due proposte ritiene più lineare e coerente, pur non condividendola, quella del consigliere Polizzi.
La proposta presentata dal PD risulta più demagogica in quanto, da un lato si accentua in modo forte l'aspetto sulle competenze e sull'indipendenza e sull'elevato standing, dall'altro si inserisce il principio dello spoil system.
Personalmente concorda di più con il principio dello spoil system perché ritiene che non sia corretto sostituire la politica con tecnicismi.
Sottolinea con forza che deve necessariamente essere il Sindaco a prendersi la responsabilità della nomina.
Pur appoggiando la possibilità di rafforzare il confronto pubblico, ritiene che tutti gli altri passaggi risultino un contorno molto fumoso.
In merito al tema del rinvio a giudizio ritiene che sia un tema molto "scivoloso" (espone come esempio il recente caso la scelta dell'amministrazione di astenersi dalla costituzione civile nei confronti di un dirigente, costituendosi però parte civile nei confronti degli alti quattro imputati).
Conclude l'intervento ritenendo più opportuno inserire criteri precisi in merito al conflitto di interessi (propone esempio le numerose richieste in merito alle consulenze fornite dallo studio Gorgoni e Pellati ad ASM, senza aver ricevuto riscontro, e il caso relativo alla D.ssa Vinci, neo nominata in ASM, che compare tra soci e/o collaboratori dello studio Benazzo che ha fatto consulenze per ASM Pavia).
Non riscontrando alcun riferimento rispetto ai criteri legati al conflitto d'interesse, si riservano di presentare gli opportuni emendamenti in sede di Consiglio Comunale.
Riassume la sua posizione comunicando che apprezza la linearità della delibera del consigliere Polizzi, pur non condividendone i contenuti; concorda per la centralità della politica contenuta nella proposta del PD ma la depurerebbe da tutta la retorica contenuta ed aggiungerebbe anche un criterio legato al conflitto d'interesse.

Il consigliere Giuliani risponde al consigliere Cattaneo precisando che queste proposte sono frutto di un confronto avviato già da tempo in sede di commissione nomine.
Chiarisce che, rispetto alla delibera approvata nel 2009, non riscontra alcun contesto fumoso.
Si riscontra infatti nell'art. 6 della proposta che "*....la commissione valuti le candidature pervenute con particolare riguardo alla competenza dei candidati .....**nonché** all'insussistenza di conflitti d'interesse anche potenziali....*".

Il consigliere Cattaneo sottolinea che bisogna stare attenti anche a quanto disposto dalle legislazioni nazionali, per evitare di trovarci ad affrontare potenziali ricorsi.

Il consigliere Polizzi trova molto interessante il tema del conflitto d'interesse. Nella delibera del Movimento 5 Stelle si chiede di dichiarare i conflitti d'interesse, anche potenziali.
Precisa che l'idea del Movimento 5 Stelle è basata sul fatto che la Politica sia una politica delle istituzioni.
Il Movimento chiede che ogni cittadino, anche se libero da qualsiasi appartenenza politica, possa aspirare ad un posto retribuito in una società che gli appartiene.
Ribadisce che il controllo e l'indirizzo politico devono comunque essere garantiti dal Comune di Pavia.

Il Presidente Gorgoni esprime contrarietà in merito alla proposta del consigliere Polizzi sul principio della residenza a Pavia, quale criterio per l'ammissibilità alla nomina.
In merito all'intervento del consigliere Cattaneo non capisce la contrarietà al criterio sulla professionalità e sull'elevato standing.

Il consigliere Cattaneo chiarisce che i dubbi sono in merito a chi avrà l'onere di determinare la qualità delle competenze.
Sottolinea che le caratteristiche relative alla competenza possono essere una base di partenza, ma sono necessarie anche caratteristica non prettamente tecniche (capacità di visione, indirizzo ecc).
Oltre alle competenze tecniche sono necessarie altre caratteristiche che ritiene siano difficilmente sostanziabili al momento della selezione, e che necessariamente sono demandate alla persona cui è in capo la scelta, ovvero il Sindaco.

Il Presidente Gorgoni, non essendoci altre richieste d'intervento, pone in votazione le proposte.

Proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Polizzi per il Movimento 5 Stelle di Pavia ad oggetto "*indirizzi generali per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e società*"

**Votazione**
**Sono presenti alla votazione**: Giovanni Magni (voti 9) Claudia Bianchi (voti 9) Stefano Gorgoni (voti 2) Alessandro Cattaneo (voti 6) Rodolfo Faldini (sostituisce Vittorio Poma) (voti 3) Giuseppe Eduardo Polizzi (voti 1)

**Votanti n. 6 (totale voti 30)**
**Favorevoli:1** (totale Voti 1)
Giuseppe Eduardo Polizzi
**Contrari: 2** (totale Voti 11)
Giovanni Magni – Stefano Gorgoni
**Astenuti: 3** (totale Voti 18)
Claudia Bianchi – Alessandro Cattaneo – Rodolfo Faldini

Proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Guido Giuliani ad oggetto " *Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società* "

**Votazione**
**Sono presenti alla votazione:** Giovanni Magni (voti 9) Claudia Bianchi (voti 9) Stefano Gorgoni (voti 2) Alessandro Cattaneo (voti 6) Rodolfo Faldini (sostituisce Vittorio Poma) (voti 3) Giuseppe Eduardo Polizzi (voti 1)

**Votanti n. 6 (totale voti 30)**
**Favorevoli:3** (totale Voti 20)
Giovanni Magni – Claudia Bianchi - Stefano Gorgoni

**Contrari: 1** (totale Voti 1)
Giuseppe Eduardo Polizzi
**Astenuti: 2** (totale Voti 9)
Alessandro Cattaneo – Rodolfo Faldini

La proposta di delibera è approvata.

Il consigliere Cattaneo precisa le motivazioni dell'astensione dichiarando che si ritiene necessario un confronto in consiglio con i gruppi di minoranza che rappresentano.

(I consiglieri Cattaneo e Giuliani e la d.ssa Dello Iacono lasciano la seduta alle 19.50)

Il Presidente Gorgoni passa alla discussione della seconda delibera all'odg.

Il consigliere Polizzi premette che si tratta di una proposta presentata dall'associazione dall'Arcigay di Pavia.
Si tratta di una delibera a tutela a delle coppie di fatto, sia quelle eterosessuali che lo sono per scelta sia per le coppie gay ma anche per le coppie legate da vincoli affettivi (es. due sorelle anziane).
C'è già stato un impegno da parte del Consiglio Comunale, che ha recepito nel programma del Sindaco l'approvazione di un registro che tuteli le copie di fatto.
In particolare risulta necessario regolare alcuni diritti (ad esempio: l'accesso alle case popolari, la richiesta per la vicinanza dei loculi) e ha una funzione probatoria che prova l'esistenza di una coppia di fatto che spesso viene chiesta, ad esempio, ai fini dell'assistenza in ospedale.
Precisa che questo registro non assimilabile al matrimonio egualitario perché su questo tema non abbiamo competenza.
Si tratta di un regolamento che va a coprire una larga fetta di diritti riconoscibili a livello locale.
Considerato che questa delibera è richiesta dalla comunità locale, propone al Presidente un percorso partecipato.
Chiede quindi la possibilità di illustrare i temi in due/tre sedute di commissione, da tenersi nel mese di aprile, così da riuscire a portare la delibera in consiglio per il mese di maggio, ed entrare in modo approfondito nei temi della delibera.
Riconosce il merito della precedente amministrazione che aveva dato un orientamento preciso rispetto al contrasto alle discriminazioni omo-transfobico.
Vorrebbe un confronto costruttivo con altre proposte.
Chiede sin d'ora che il primo consiglio comunale dopo bilancio sia dedicato a questa delibera.
Segnala che quasi tutte le forze politiche sono favorevoli ad un riconoscimento dei diritti nei confronti delle copie di fatto.
Ritiene pertanto che si possa dare una visione condivisa.

La consigliera Bianchi chiede se invece delle sedute di commissione non si possa affrontare il tema in un incontro pubblico.
In questo modo si aprirebbe il confronto ad un maggior pubblico e, nel contempo, si avrebbe un risparmio nelle casse comunali.

Il consigliere Faldini sottolinea che le commissioni devono istruire le delibere e, essendo aperte al pubblico, ritiene che siano la sede più opportuna ed idonea per accogliere una discussione partecipata.
A prescindere dai costi è in sede di commissione che si istruisce tutto il processo che porta all'approvazione, così come stabilito dallo statuto e dal regolamento del Consiglio.
Si tratta di un organismo istituzionale che precede il passaggio in consiglio comunale.
La commissione ha il compito di scremare il lavoro del consiglio comunale per renderlo più fluido.

La consigliera Bianchi dichiara di non voler levare competenze alle commissioni ma ritiene che si potrebbero anche fare incontri pubblici istituzionali per raccogliere idee da analizzare poi in sede di commissione.

Il consigliere Magni condivide il percorso istituzionale richiesto dal consigliere Polizzi, soprattutto per l'analisi del regolamento allegato alla delibera che coinvolge diversi settori dell'ente.

Il Presidente Gorgoni ritiene che la proposta della consigliera Bianchi andasse nella direzione di non gravare sulle casse comunali. Ritiene che la proposta fosse indirizzata ad andare ad integrare il percorso istituzionale con incontri pubblici.

Il consigliere Polizzi ritiene che sia molto importante portare il dibattito in città. Si dichiara quindi favorevole ad aprire un dibattito pubblico, ma insiste sul percorso istituzionale per l'istruzione della delibera.
Invita tutte le forze politiche ad aprire il confronto in città, con la possibilità di chiedere il patrocinio per un incontro pubblico organizzato in modo congiunto.

L'assessore Ruffinazzi fa presente che, come già premesso dal consigliere Magni, è necessario tenere in considerazione tutti quegli aspetti che possono comportare ricadute e cambiamenti ad altri provvedimenti già in vigore.
Sottolinea inoltre che dovrebbe già esserci un impegno del Governo, con una proposta di legge sul tema, che indicativamente dovrebbe essere presentata a Maggio.
Chiede pertanto se non si corre il rischio di fare un dibattito esteso, per poi trovarsi a dover subire una legge nazionale che andrebbe a cambiare e mortificare il lavoro fatto.

Il consigliere Polizzi sottolinea che la proposta di legge nazionale riguarda un ambito differente.
Il ddl dovrebbe produrre effetti diversi rispetto ai temi relativi al registro anagrafico delle coppie di fatto.
I registri potrebbe sussistere anche in presenza di un'unione civile.

Il dr. Longhetti chiarisce che, per poter procedere con l'approvazione della delibera, è necessario acquisire il parere tecnico del dirigente.

Il consigliere Polizzi chiede al dirigente un parere tecnico sulla proposta di delibera presentata, da formulare entro il 23 aprile.

Il dr. Longhetti sottolinea che c'è un regolamento, allegato alla delibera, ove si prevedono interventi da parte dell'amministrazione su alcune tematiche che non dipendono direttamente dall'amministrazione comunale o che sono regolati da regolamenti comunali, regionali o leggi nazionali già vigenti.

Il consigliere Polizzi chiarisce che s'intende inserirsi solo negli spazi di competenza comunale.

Il Presidente Gorgoni concorda con il consigliere Polizzi di fissare due sedute di commissione per entrare nel dettaglio della delibera.
Si stabilisce, previa verifica disponibilità con l'ufficio consiglio, di fissare gli incontri per i giorni 23 aprile e 5 maggio p.v.
Non essendoci altre richieste d'intervento, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20.20.

Letto, firmato e sottoscritto.

Agli atti file audio di tutti gli interventi.

La segretaria della Commissione

**Angela Bertoni**

Il Presidente della Commissione I

**Stefano Gorgoni**